



## famiglia

DI LAURA LOGLI AVVOCATO



# Fermiamo i padri maneschi

**Ho letto che un papà italiano, quest'estate a Stoccolma, è stato condannato per maltrattamenti nei confronti del figlio di 12 anni. Ha passato tre giorni in carcere ed è stato multato di 750 euro per avergli tirato i capelli. Ma anche in Italia potrebbe succedere questo? Fin dove si possono spingere i genitori per correggere il proprio figlio? Mariangela M.**

**N**on credo che in Italia possa succedere questo. La nostra giurisprudenza ripudia l'idea di utilizzare metodi violenti per correggere un figlio, dato che lo sviluppo della personalità deve essere perseguito con altri strumenti quali, per esempio, la cultura, il dialogo, il convincimento. E, sempre le nostre leggi, affermano che, nell'ambito dei rapporti educativi tra i genitori e i figli, una lieve percossa non

costituisce un reato, a meno che da un suo abuso possa scaturire una malattia fisica o mentale.

Se ne deduce che un semplice scapaccione (o una tiratina di capelli) non possono essere puniti dalla legge. Quindi, nell'ambito delle relazioni familiari, con riferimento ai figli minori conviventi, eccezionalmente, e solo in caso di necessità, si può tollerare il ricorso alla forza, ma solo in misura lievissima.

### Fecondazione eterologa all'estero

## I timori di due futuri "genitori in provetta"

**Sto per sottopormi alla fecondazione eterologa in Spagna... Il bimbo avrà problemi in Italia? Marianna P.**

La fecondazione eterologa è quella in cui il donatore di sperma od ovociti è estraneo alla coppia. In Italia non è consentita. All'estero ce ne sono di due tipi, aperta o chiusa (aperta quando si può sapere il nome del donatore e

chiusa quando il donatore vuole l'anonimato). In ogni caso, che se ne conosca l'identità o no, il donatore perde qualunque diritto sul figlio. Cosa succede in Italia? Nonostante nel nostro Paese sia vietata, una volta

effettuata all'estero la legge tutela il bambino. Il marito, dopo aver manifestato il suo assenso alla fecondazione, non può disconoscere la paternità. Il figlio è suo (anche se non lo era lo sperma) ed è legittimo, come se fosse nato all'interno del matrimonio. In caso di convivenza, invece, se la donna vuole riconoscere da sola il bimbo, il suo compagno non può opporre nulla.



## Chiedi ciò che ti spetta

**Mio marito paga un assegno per nostro figlio che negli anni è rimasto invariato. Non ho mai chiesto di adeguarlo agli indici Istat e nel testo della separazione non se ne parla. Posso farlo ora? Anna, Pisa**  
Anche se la variazione Istat non è prevista nella separazione è presupposta di fatto. E se non ha mai fatto richiesta degli arretrati può ancora farlo perché le spettano. Attivi la richiesta tramite il suo legale che spedisca immediatamente una raccomandata a suo marito facendone domanda.

## L'eredità è solo tua

**Ho ricevuto un'eredità da mia madre e con quel denaro vorrei comprare una casa. Sono in comunione dei beni, andrà cointestata? Renata C.**  
I beni ricevuti in eredità non finiscono in comunione, ciò che viene acquistato con il denaro di una successione non diventa di proprietà comune. Si ricordi di indicare la provenienza del denaro nell'atto di compravendita.



### la domanda del mese

**Un genitore può essere punito se non rispetta mai il calendario di visite e salta spesso il giorno di sua spettanza? Michela, Roma**

Si. Il genitore può essere ammonito dal giudice, può essere condannato al risarcimento di un danno nei confronti del figlio (per esempio versando una somma in suo favore a risarcimento dell'assenza subita durante la crescita) e al risarcimento di un danno nei confronti dell'altro genitore, sempre con una sanzione amministrativa. E le condizioni di affido e di visita possono anche essere sempre riviste dal giudice.